

Strumenti organizzativi, metodologici e apprendimento

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. Allo scopo L'ITAS Vincenzo Luparia ha introdotto fin dal primo anno l'insegnamento delle attività agrarie in modo da mantenere costante il raccordo tra biennio e triennio di specializzazione.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline d'indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono il ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Nell'ambito della didattica i docenti intervengono quali facilitatori del processo di apprendimento, illustrando agli studenti, all'atto dell'accoglienza (primi quindici giorni dell'inizio delle lezioni scolastiche) le seguenti indicazioni operative:

1. le modalità di svolgimento delle lezioni e delle attività di laboratorio;
2. i comportamenti atti la sicurezza in laboratorio;
3. gli strumenti utilizzati per le attività didattiche e il loro uso;
4. come utilizzare il libro di testo;
5. le modalità di raccolta e gestione degli appunti e della documentazione necessaria;
6. come meglio apprendere quanto studiato o quanto presentato in aula;
7. come registrare i dati dalle esperienze pratiche e di laboratorio;
8. come gestire la prova orale e quella scritta indicando le forme gli strumenti (test, prove aperte, prove chiuse, saggi brevi, prove pratiche, uso calcolatori, computer ecc.);
9. la frequenza delle prove evitando improvvisazioni e l'accumuli, mediante un frazionamento ragionevole nell'arco della settimana (comunque non più di due prove al giorno);
10. ricordare agli studenti che con il processo di verifica formativo e di recupero si vuole ottenere il successo nell'apprendimento confermando l'obbligatorietà dell'istruzione secondaria. Allo scopo tutte le forme di verifica non si possono considerare come oggetto di gestione della disciplina o forme di rivalsa sul gruppo classe o sul singolo studente.